

RIMEDIARE, SI PUO'?

Tra le tante citazioni che capitano di leggere, su un giornale o su un libro, qualcuna colpisce più di altre e rimane in mente più a lungo; in questi giorni me ne è venuta in mente una, non ne sono certo ma credo sia attribuita a Henry Ford, che recita all'incirca così: "Il fallimento è l'occasione per ricominciare in modo più intelligente"; la saggezza popolare più semplicemente lo traduce in: "sbagliando si impara".

Se qualcuno si chiedesse che nesso ci sia con il bridge e con la Federazione gli rispondo subito; non prima, però, di fare due premesse:

1. Non nutro alcuna avversione o malanimo verso questo Consiglio, anzi non ho tema ad affermare che per me è motivo di profonda amarezza evidenziare alcuni fatti che mi hanno procurato grande delusione;
2. Può apparire inopportuno parlare di alcuni argomenti in una situazione così difficile per tutti e per il nostro bridge in particolare ma, a mio avviso, le questioni importanti devono essere affrontate anche nei momenti delicati.



Il Consiglio Nazionale del **CONI**, nella sua ultima recente riunione, su proposta della Giunta Nazionale ha approvato la norma transitoria, da inserire nei relativi Statuti, che consente alle Federazioni Sportive e alle Discipline Associate la facoltà di rinviare fino al 17 ottobre 2021 la scadenza limite per procedere al rinnovo delle cariche elettive; in concreto saranno gli stessi direttivi in scadenza a decidere, in totale autonomia e senza dovere renderne conto, di prorogare o meno la propria permanenza in carica fino a 7 mesi oltre il termine statutariamente previsto.

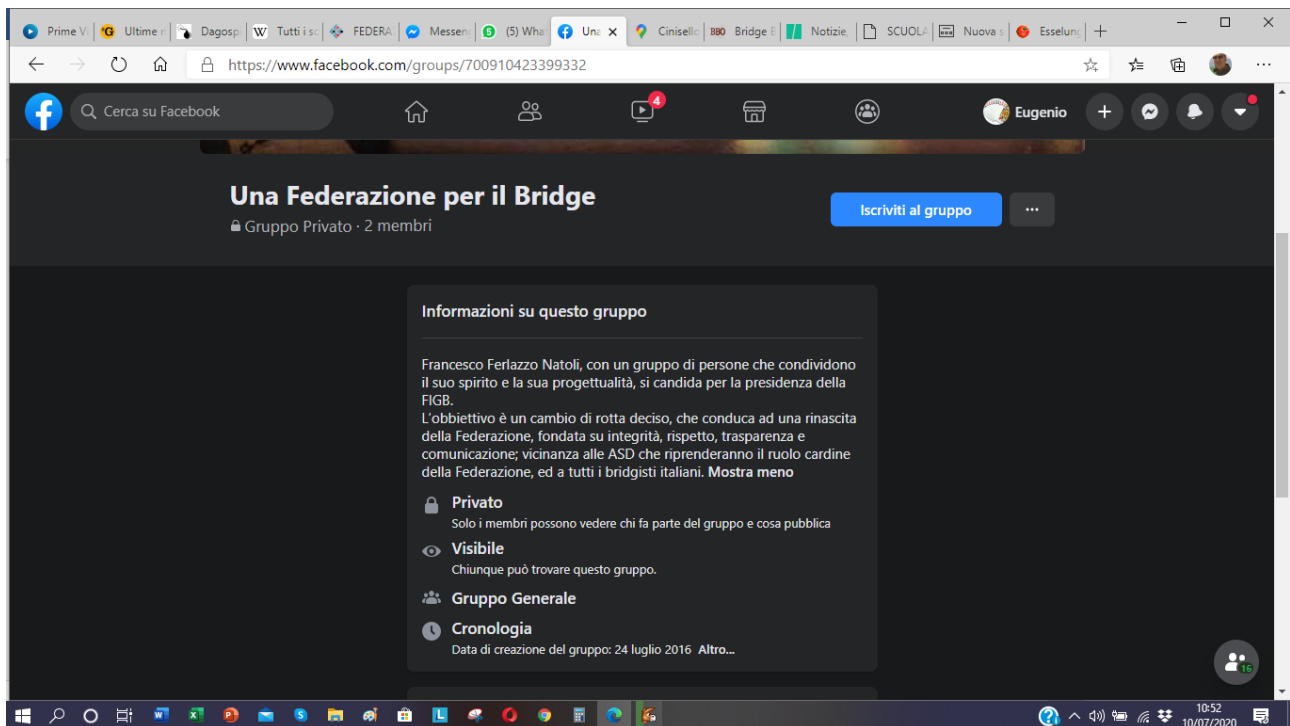
In verità una modalità davvero singolare che lascia perplessi, soprattutto se riferita a quelle Federazioni che non parteciperanno alle Olimpiadi estive di Tokio per le quali una proroga appare del tutto ingiustificata: sarà interessante registrare quanti Consigli si avvarranno di questa facoltà e per quanti mesi si auto prorogheranno.

Ancora non è noto cosa deciderà la FIGB sulla questione: preferirà sottoporsi al più presto al giudizio dell'Assemblea oppure si concederà qualche (inaspettato) mese di vita in più?

A mio avviso, al massimo entro il corrente mese, il Consiglio dovrà deliberare in alternativa o la data delle elezioni oppure il prolungamento della propria gestione e, almeno approssimativamente, anche la durata di questo differimento.

Per chi non dovesse ricordarlo, preciso che la volta scorsa la presentazione delle candidature avvenne proprio in questo periodo, anche sbarcando in Facebook con la creazione, il 24 luglio 2016, del gruppo "Una Federazione per il bridge".

Al riguardo mi piace riportare la nota di presentazione di questo gruppo, ancora visualizzabile in FB, che in poche righe sintetizzava il programma del candidato:



Personalmente ritengo che ogni giorno di rinvio rispetto alla scadenza naturale sarebbe una iattura perché ritarderebbe l'inizio di quel "nuovo corso" necessario per assicurare un futuro meno grigio al nostro bridge.

Un rinvio delle elezioni avrebbe una sola giustificazione accettabile, e qui si torna all'incipit di questa nota: dimostrare di avere imparato dagli errori compiuti in questi 3 anni di gestione e, almeno per quanto possibile, porvi rimedio.

Il Consiglio, a questo punto, sussulterà sorpreso: abbiamo fatto errori?

Separando le opinioni dai fatti è sufficiente rileggere il programma elettorale e le dichiarazioni ante e post elezioni per rispondere a questa domanda.

Si potrebbe anche fare un breve elenco dei (pochi) target centrati e di (tanti) quelli mancati del tutto, ma non è ancora maturo il tempo per scendere nei dettagli.

Uno dei (s)vantaggi di internet è che ha una memoria formidabile e non perde nulla; magari, a volte, sono necessari tempo e pazienza ma, alla fine, si ritrova tutto.

Ecco, anche se non richiesto, mi permetto di dare un suggerimento al Consiglio: ritornare con la mente al 2016 e ricordare quando, con tanto apprezzabile entusiasmo, gli impegni e le promesse si susseguivano per prefigurare una stagione nuova.

Anche se sono convinto che tutti, Presidente e Consiglieri, non ne hanno bisogno perché, in quanto persone intellettualmente oneste, sono assolutamente consapevoli di avere deluso le aspettative.

Nella scorsa consiliatura, vado a memoria, si sono registrate alcune voci di dissenso che, in alcuni casi, hanno condotto a dimissioni, in parte rientrate, di Consiglieri, Vicepresidente e Segretario Generale.

Ma davvero questo Consiglio è pervaso da quella totale e solida compattezza che si vuole mostrare all'esterno? Nessuno dei Consiglieri si è mai chiesto se gli impegni preelettorali siano stati davvero mantenuti?

Sinceramente sembra poco credibile.

Rimediare agli errori che certamente sono stati compiuti?

Forse, almeno in parte, si può se non si sprecheranno questi pochi mesi che ancora mancano al momento dell'Assemblea.

Buon Bridge!

Eugenio Bonfiglio

Milano, 10 luglio 2020

